

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Management <i>adeguamento di: Management (1401029)</i>
Nome del corso in inglese	Management
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	16/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/11/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2014
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-management-2020
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Banking and finance • Banking e consulting • Direzione e consulenza aziendale • Economia dei mercati e degli intermediari finanziari • Economia e legislazione d'impresa • Food marketing e strategie commerciali • Gestione d'azienda • Global business management • Innovation and technology management • Management dei servizi • Management per l'impresa • Mercati e strategie d'impresa

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In questa fase, il Nucleo ritiene opportuno concentrare la sua disamina su alcuni aspetti degli elementi che saranno inseriti nella banca dati ministeriale e che poi concorreranno a formare la scheda SUA del corso di studio Management, esaminando in particolare:

- I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio;
- conoscenza e capacità di comprensione;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- autonomia di giudizio;
- abilità comunicative;
- capacità di apprendimento.
- Le conoscenze richieste per l'accesso
- La caratteristiche della prova finale.

Nell'analizzare i predetti punti, il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare.

In sede di parere sull'offerta formativa per l'a.a. 2014/15, nell'ambito della relazione annuale, il Nucleo incentrerà la sua attenzione in modo particolare sui seguenti aspetti della proposta: la sostenibilità per quanto riguarda il numero di immatricolazioni possibili; la disponibilità a regime delle risorse docenti; la declinazione degli obiettivi specifici del corso nei piani di studio e nei curricula proposti e le correlate attività didattiche descritte tramite gli ambiti disciplinari, i settori e i CFU attribuibili e le altre attività didattiche; l'identificazione della domanda di formazione proveniente dall'esterno; quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali; i profili di uscita e occupazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di consultazione per le discipline economiche si è riunito in data 25/11/2013.

Presenti: Preside Facoltà di Economia; Direttore Sede Milano; Responsabile Servizio Stage e placement; Recruitment specialist consumer products L'OREAL.

Il Preside della Facoltà di Economia illustra il corso: erogato in lingua inglese, è orientato a formare laureati con conoscenze e competenze necessarie per svolgere un ruolo attivo nei processi manageriali nelle aziende che operano in uno scenario globale.

Il rappresentante di L'OREAL esprime parere favorevole e ritiene che la proposta sia in linea con le esigenze delle aziende più modernamente organizzate.

Il corso fornisce le conoscenze necessarie per svolgere attività di analisi dei processi aziendali per chi ha intenzione di inserirsi in azienda all'interno di aree funzionali o in attività di processo e progetto.

E' molto apprezzato l'insegnamento erogato interamente in lingua inglese.

Si evidenzia la necessità di rafforzare occasioni di incontro tra università e aziende in una logica di co-progettazione di iniziative formative come business game, project group, visite aziendali, tirocini. Si pone l'enfasi su una didattica attiva che offre agli studenti l'opportunità di impegnarsi in tirocini.

Si rileva una forte richiesta di esperti del digitale e di profili da inserire nel retail/commerciale. Si suggerisce di stimolare i ragazzi ad affrontare Erasmus e a esercitarsi attraverso workshop (con simulazioni) con le aziende e attraverso lavori di gruppo.

I presenti esprimono apprezzamento per obiettivi e contenuti del corso di laurea magistrale proposto.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Comitato regionale di coordinamento della Regione Lombardia 30/01/2014

I Rettori delle sedi proponenti sono invitati a presentare i rispettivi progetti, peraltro illustrati con dovizia di particolari nella documentazione che gli Atenei hanno fatto pervenire, conservata agli atti del Comitato.

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore illustra l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Management (LM-77).

Tale corso sarà impartito interamente in lingua inglese. Il corso distingue, oltre che per la lingua di lavoro, per la specificità delle conoscenze specialistiche che i laureati dovranno possedere, con prevalenza ai saperi di area aziendale ed economica, e per l'esigenza di ricercare sistematicamente opportunità di confronto con il mondo aziendale. Il corso è rivolto a studenti che intendono acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per essere parte attiva nei processi manageriali che tipicamente si sviluppano nell'ambito delle aziende che operano in uno scenario globale. Esso, peraltro, consente agli studenti di affrontare i temi legati alla gestione delle organizzazioni aziendali secondo una prospettiva internazionale e offre loro molteplici opportunità di specializzazione rispetto a sbocchi professionali e settori caratterizzati da elevata attrattività.

Il percorso si articola su cinque moduli didattici, che potranno essere variamente configurati per assicurare allo studente la possibilità di disegnare in maniera flessibile il proprio percorso di apprendimento.

Il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole in merito all'istituzione del corso di laurea magistrale in Management (LM-77).

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Management, che afferisce alla classe di laurea LM-77, è un corso di laurea magistrale interamente impartito in lingua inglese ed è rivolto a studenti che intendono acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per essere parte attiva nei processi manageriali che tipicamente si sviluppano nell'ambito delle aziende che operano in uno scenario globale.

Il corso si propone di offrire una formazione avanzata che:

- affonda le proprie radici sui fondamentali delle discipline economico-aziendali, quantitative e giuridiche;
- affronta i temi legati alla gestione delle organizzazioni aziendali secondo una prospettiva internazionale;
- vede nella flessibilità la chiave di lettura più efficace per interpretare con successo uno scenario ambientale in continua evoluzione come quello che caratterizza la realtà delle aziende che operano su uno scenario globale;
- trasferisce agli studenti una actionable knowledge, costruita attraverso il confronto sistematico con il mondo aziendale;
- offre molteplici opportunità di specializzazione rispetto a sbocchi professionali o settori caratterizzati da elevata attrattività.

Coerentemente con queste premesse, il percorso formativo nel complesso si articola su 5 moduli didattici che, come di seguito evidenziato, potranno essere variamente configurati per assicurare allo studente la possibilità di disegnare in maniera flessibile il proprio percorso di apprendimento:

- un primo gruppo di insegnamenti fondamentali (basic courses) a carattere obbligatorio, finalizzati allo sviluppo di competenze (quantitative, economiche, giuridiche) trasversali rispetto alle successive scelte di specializzazione operate dagli studenti;
- un secondo gruppo di insegnamenti avanzati (advanced business courses), di carattere economico-aziendale, in grado di offrire agli studenti la possibilità di sviluppare la propria preparazione con riferimento alle diverse aree della gestione aziendale (risorse umane, marketing, accounting, strategia, finanza, controllo, supply chain);
- un terzo gruppo di insegnamenti a carattere specialistico (elective courses), orientati ad irrobustire le competenze acquisite dagli studenti nell'ambito delle aree gestionali sopra indicate;
- un vero e proprio laboratorio aziendale (business lab) in grado di mettere gli studenti a diretto contatto con la realtà aziendale di alcuni specifici contesti settoriali (es. aziende multinazionali, piccole e medie imprese, aziende che operano nei settori della moda e del lusso, ecc.), sviluppando così la capacità di riconoscerne gli elementi di tipicità, lavorando insieme agli operatori aziendali nell'ambito della realizzazione di progetti, acquisendo consapevolezza delle dinamiche tipiche dei processi di cambiamento organizzativo;
- la preparazione di un elaborato finale di tesi strettamente legato all'esperienza maturata sul campo.

Più in particolare, il primo anno prevede:

- insegnamenti fondamentali (basic courses), da inserire obbligatoriamente nel piano studi e comuni a tutti gli studenti del corso di studi;
- insegnamenti avanzati (advanced business courses), a scelta dello studente.

Il secondo anno prevede:

- insegnamenti a carattere specialistico (elective courses) o avanzato (advanced business courses), a scelta dello studente;
- un corso introduttivo al business lab;
- l'attività formativa sul campo (o l'internship o il field project);
- la prova finale.

Particolare enfasi è attribuita all'impiego di metodologie didattiche di tipo interattivo (discussione di casi, giochi di ruolo, simulazioni, lavori di gruppo, ecc.), ampiamente basate sull'utilizzo di supporti didattici e di piattaforme on line nonché orientate alla ricerca costante del confronto con la realtà aziendale (testimonianze, project work, stage, ecc.).

La presenza di studenti provenienti da diversi paesi e portatori di diverse identità culturali crea un contesto particolarmente favorevole per i processi di apprendimento individuale e di gruppo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Management dispongono di:

- approfondite conoscenze relative agli strumenti e ai processi manageriali, nonché una conoscenza circostanziata delle tecniche di carattere quantitativo che possono essere utilmente impiegate a supporto dei processi manageriali;
- un'estesa consapevolezza riguardo ai meccanismi di funzionamento dei sistemi economici e delle variabili che prioritariamente ne condizionano le dinamiche, anche sotto il profilo internazionale;
- una precisa comprensione delle norme fondamentali che disciplinano il commercio internazionale, delle molteplici fonti che le alimentano, dei principi che ne regolano l'armonizzazione con la normativa nazionale.

Gli obiettivi formativi sopra indicati sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono numerosi momenti di confronto critico sui diversi temi, lo studio dei testi indicati in ciascun insegnamento, ma soprattutto la riflessione su casi ed esperienze tratti direttamente dalla realtà. Gli elaborati personali richiesti nell'ambito degli insegnamenti e della prova finale forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione dei

fenomeni.

Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali e lo svolgimento di assignment in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Significativa è la valutazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Management sono in grado di:

- progettare, introdurre, utilizzare e revisionare nel tempo gli strumenti ed i processi manageriali;
- fondare i processi decisionali aziendali sull'utilizzo di appropriati modelli quantitativi;
- inquadrare i processi decisionali aziendali nell'ambito di uno scenario economico globale, interpretando correttamente le variabili di contesto che devono ispirare le scelte di internazionalizzazione;
- identificare correttamente i vincoli e le opportunità di carattere giuridico associati alle scelte di internazionalizzazione, nonché di valutare criticamente le implicazioni che tali vincoli/opportunità possono avere sui processi decisionali aziendali.

Il raggiungimento delle sopra elencate capacità di applicazione di conoscenze e di comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche. Avviene altresì tramite l'elaborazione di assignment richiesti nell'ambito degli insegnamenti, la partecipazione alle attività sul campo (internship e field project) e la predisposizione della prova finale.

Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, svolgimento di assignment in cui lo studente è chiamato a dimostrare la capacità di applicare gli strumenti e metodologie in oggetto con autonomia critica. Significativa è anche la valutazione delle relazioni di internship, degli elaborati dei field project e della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le competenze manageriali sono essenzialmente riconducibili alla capacità di prendere decisioni in contesti organizzativi complessi. Per questa ragione, il corso di laurea magistrale in Management pone al centro dei processi di apprendimento dello studente la capacità di elaborare valutazioni originali rispetto a problemi complessi e, in ultima analisi, di orientare i processi decisionali. Gli studenti, pertanto, sono costantemente stimolati a prendere posizione rispetto a scelte: a) sia di carattere strategico che operativo; b) caratterizzate da diverse condizioni di incertezza; c) che coinvolgono molteplici portatori di interesse (interni ed esterni all'azienda); d) che devono essere attuate in contesti organizzativi complessi.

L'autonomia di giudizio degli studenti è sviluppata: a) attraverso il ricorso a forme di didattica attiva (esercitazioni, discussioni di casi di studio, seminari, simulazioni, ecc.) che stimolano lo studente a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica; b) attraverso lo svolgimento delle attività sul campo previste nell'ambito dei business lab (internship e field project) e della preparazione della tesi di laurea.

L'autonomia di giudizio è verificata attraverso le prove di esame, i project work e gli assignment, la partecipazione attiva alla discussione dei casi di studio durante le lezioni, le relazioni delle attività di internship, gli elaborati prodotti durante il field project, la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre in forma scritta e orale, in modo efficace e con un linguaggio adeguato ai diversi interlocutori, la propria posizione rispetto agli elementi di criticità oggetto dei processi decisionali sopra richiamati, esplicitando in modo chiaro i propri ragionamenti.

Le abilità comunicative degli studenti sono sviluppate trasversalmente nell'ambito dei differenti moduli rispetto ai quali si sviluppa il corso di laurea magistrale in Management. Agli studenti, infatti, è costantemente richiesta una partecipazione attiva alle dinamiche d'aula, all'interazione con i compagni, con i docenti e con gli interlocutori aziendali. Le attività formative prevedono generalmente la preparazione e la presentazione orale di relazioni e documenti scritti. Data la valenza internazionale

del corso, le abilità comunicative degli studenti sono sviluppate con riferimento alla lingua inglese.

Le abilità comunicative sono verificate attraverso le prove di esame, la presentazione dei risultati dei project work e degli assignment, l'elaborazione della reazione finale di tirocinio, gli elaborati prodotti durante il field project, la partecipazione attiva alla discussione dei casi di studio durante le lezioni, la discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti sono stimolati a sviluppare le proprie capacità di apprendimento rispetto a tre prospettive complementari:

- a) un processo di apprendimento individuale di carattere speculativo-concettuale, finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche avanzate;
- b) un processo di apprendimento di gruppo, finalizzato all'imparare dal continuo confronto e dallo scambio di esperienze con altri interlocutori;
- c) un processo di apprendimento, al tempo stesso individuale e di gruppo, orientato al fare, finalizzato alla sperimentazione sul campo e all'applicazione pratica delle conoscenze avanzate acquisite.

Le capacità di apprendimento sono oggetto di sviluppo costante nell'ambito del percorso di studio nel suo complesso. Lo studio individuale e di gruppo, l'interazione d'aula, le attività svolte sul campo (internship e project work) nonché il completamento della prova finale richiedono la raccolta, l'analisi e la presentazione di dati reperiti autonomamente e stimolano costantemente lo studente verso la comprensione delle principali problematiche in ambito economico-aziendale.

La capacità di apprendimento è verificata attraverso le prove di esame, i project work e gli assignment, le relazioni delle attività di tirocinio, gli elaborati prodotti durante il field project, la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita in una delle seguenti classi di cui al D.M. 270/2004 (ovvero nelle corrispondenti classi previste dal vigente D.M. 509/1999): classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) o L-33 (Scienze economiche).

E' inoltre richiesta una conoscenza fluente della lingua inglese, il cui livello di conoscenza richiesto in ingresso deve essere non inferiore al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti, ivi compresa la conoscenza fluente della lingua inglese (livello B2) e dell'adeguatezza della personale preparazione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve caratterizzarsi per una forte valenza applicativa ed essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore: la dissertazione deve dimostrare capacità critica, di originalità e innovazione.

La votazione finale è espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Attualmente risultano istituiti presso l'Ateneo 7 corsi di laurea magistrale nella classe LM-77, differenziati tra loro per percorso formativo e per figura professionale, per meglio rispondere alle domande formative provenienti da un territorio ampio, valorizzando appieno le competenze scientifiche delle Facoltà coinvolte. Vengono di seguito sinteticamente riportati, per ciascuno di tali corsi, i motivi che ne hanno giustificato l'istituzione.

- Economia e legislazione d'impresa.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale inserito nella classe LM-77 giustificano la presenza di un altro corso nell'ambito della stessa classe per la

specificità delle conoscenze che i laureati dovranno possedere nelle discipline aziendali e giuridiche più centrate sugli aspetti dell'internal auditing, della governance e, soprattutto, delle discipline giuridiche: diritto delle società e diritto finanziario sopra tutti. Tali conoscenze consentiranno ai laureati lo sviluppo di competenze professionali legate ai servizi professionali per le istituzioni, le aziende, gli studi professionali e le organizzazioni d'impresa. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Milano.

- Gestione d'azienda.

Il corso di laurea magistrale si caratterizza rispetto agli ulteriori corsi della medesima classe per la localizzazione in un altro ambito regionale e per l'istituzione di corsi di studio che sono fortemente caratterizzati rispetto ad una formazione manageriale e giuridica di tipo internazionale. L'obiettivo formativo di questo corso di laurea è quello di fornire le competenze e far sviluppare le capacità che le imprese oggi richiedono per potersi confrontare efficacemente con concorrenti di diversa nazionalità. Sono previsti approfondimenti sia nelle aree di strategia e organizzazione sia nell'ambito dei saperi giuridici con una forte caratterizzazione internazionale (diritto commerciale e tributario, in particolare). Al fine di rafforzare il profilo internazionale del percorso formativo, sono previsti scambi e periodi di studio presso università partner, in particolare quelle che già collaborano con il programma di doppia laurea della laurea triennale in Economia aziendale. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Piacenza.

- Management per l'impresa.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale inserito nella classe LM-77 giustificano la presenza di un altro corso nell'ambito della stessa classe per la specificità delle conoscenze specialistiche che i laureati dovranno possedere, con prevalenza ai saperi di area aziendale ed economica, correlate allo sviluppo di competenze professionali legate a ruoli di responsabilità funzionali, dipartimentali e di progetto di natura amministrativa, gestionale, finanziaria, di marketing, di gestione del personale e di general management presenti all'interno di istituzioni, aziende, società di consulenza e organizzazioni d'impresa con orientamento internazionale. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Milano.

- Mercati e strategie d'impresa.

Il corso di laurea magistrale si caratterizza per la specificità delle conoscenze che i laureati dovranno possedere nelle discipline aziendali con una forte accentuazione delle materie concernenti le strategie d'impresa e con una forte integrazione di alcune discipline economiche che riguardano la teoria delle decisioni e i diritti con specifico riferimento ai contratti. Tali conoscenze consentiranno ai laureati lo sviluppo di competenze professionali legate alle responsabilità funzionali di pianificazione, di programmazione, di gestione presenti all'interno di istituzioni e organizzazioni complesse. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Milano.

- Economia e gestione delle imprese, delle aziende e dei servizi sanitari.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale inserito nella classe LM-77 giustificano la presenza di un altro corso nell'ambito della stessa classe per la specificità delle conoscenze specialistiche che i laureati dovranno possedere, con prevalenza ai saperi di area aziendale, medica e giuridica, correlate allo sviluppo di competenze professionali legate all'ambito della sanità, della salute, dei servizi alla persona, in ambito pubblico e privato, con riguardo alle responsabilità funzionali, di unità semplice e complessa e di dipartimento di natura amministrativa, gestionale, finanziaria e di organizzazione del lavoro presenti all'interno di istituzioni, aziende e organizzazioni del settore della sanità. Il corso di laurea magistrale integra i saperi presenti nelle Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia "A. Gemelli". E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Roma.

- Economia dei mercati e degli intermediari finanziari.

Il corso di laurea magistrale in Economia dei mercati e degli intermediari finanziari costituisce l'ideale prosecuzione dell'omonimo corso di laurea triennale. Esso pertanto si distingue da altri corsi della classe LM-77 per una chiara focalizzazione sul fenomeno finanziario. La focalizzazione è raggiunta, a seconda dei percorsi, in relazione sia ai temi trattati (gestione degli intermediari oppure approfondimento teorico del fenomeno finanziario o ancora approfondimento teorico delle tecniche di trading e di risk management) sia alle metodologie didattiche (ad esempio: ricorso allo studio di articoli e papers in alternativa al ricorso a manuali o impiego di casi pratici).

- Banking and finance.

Il corso di laurea magistrale in Banking and finance si caratterizza per una chiara focalizzazione sul fenomeno finanziario applicato e per la didattica svolta integralmente in lingua inglese. Il corso si propone di fornire una formazione avanzata, con riferimento al corpus di conoscenze operative e metodologiche prevalenti a livello internazionale, nell'ambito dei mercati e dell'intermediazione finanziaria. Tale corso si caratterizza per una spiccata connotazione internazionale sia nei contenuti sia nelle metodologie didattiche. Per quanto riguarda i contenuti, il corso di Banking and finance si differenzia dal corso di Economia dei mercati e degli intermediari finanziari per la copertura approfondita delle seguenti aree tematiche: la gestione dei rischi di intermediari operanti nei mercati finanziari internazionali, l'operatività dei mercati internazionali di strumenti finanziari, i tassi di cambio e la gestione dei rischi associati all'operatività internazionale, la disciplina giuridica internazionale in campo finanziario. Al tempo stesso, il corso di Banking and finance non copre aree disciplinari oggetto del corso di Economia dei mercati e degli intermediari finanziari come la finanza d'impresa, la disciplina giuridica delle società quotate e delle operazioni di finanza straordinaria, la gestione delle imprese di assicurazioni. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, il corso è interamente tenuto in lingua inglese, anche al fine di attrarre sia studenti sia docenti internazionali, e gli studenti hanno la possibilità effettuare soggiorni all'estero in prestigiose università (le quali richiedono l'offerta di corsi tenuti in inglese per poter attivare scambi di reciproco interesse in quanto caratterizzati da un flusso bidirezionale di studenti).

L'ateneo intende istituire i seguenti ulteriori corsi di studio:

- Management.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale inserito nella classe LM-77 giustificano la presenza di un altro corso nell'ambito della stessa classe per: a) la specificità delle conoscenze specialistiche che i laureati dovranno possedere, con prevalenza ai saperi di area aziendale ed economica; b) la necessità di collocare, attraverso l'esclusiva erogazione di corsi in lingua inglese e la costituzione di un contesto di apprendimento multi-culturale, i contenuti della formazione manageriale in una prospettiva internazionale; c) l'esigenza di ricercare in modo sistematico opportunità di confronto, apprendimento e sperimentazione sul campo con il mondo aziendale. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Milano.

- Food marketing e sales management.

Il corso di laurea magistrale si caratterizza rispetto agli altri corsi della medesima classe (LM 77) per una forte focalizzazione didattica sulle tematiche del marketing e delle gestione delle politiche di vendita delle imprese operanti nei settori alimentari e del largo consumo. In particolare, le aree formative fanno riferimento alla gestione dei canali di vendita, alle politiche di mercato, all'analisi dei mercati agroalimentari, alle politiche economiche comunitarie ed al diritto industriale. Per questo motivo gli sbocchi occupazionali del corso sono molto distintivi rispetto ai corsi esistenti in quanto fanno prevalentemente riferimento alle funzioni di buying, trade marketing e sales management delle imprese appartenenti ai settori dei beni alimentari e di largo consumo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Manager o consulente nelle organizzazioni multinazionali

funzione in un contesto di lavoro:

La figura è in grado di intervenire come manager o consulente specializzato nel management delle aziende multinazionali. Nello specifico, si occupa:

- dei sistemi di gestione della strategia nei contesti internazionali, ponendo attenzione anche ai meccanismi di marketing strategico e di gestione dei marchi;
- della progettazione e realizzazione degli assetti organizzativi più funzionali allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle organizzazioni multinazionali, ponendo attenzione anche alla gestione della supply chain;
- della gestione del personale, della gestione del cambiamento e del governo dei meccanismi di comportamento organizzativo, ponendo particolare attenzione al governo delle dinamiche legate alla mobilità internazionale;
- della progettazione e del funzionamento dei meccanismi formali ed informali di controllo direzionale più funzionali al governo dei processi di internazionalizzazione.

competenze associate alla funzione:

- Saper guidare con successo le organizzazioni multinazionali (o parte di esse) verso il conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi perseguiti.
- Saper progettare, aggiornare e far funzionare i processi manageriali tipici di una organizzazione multinazionale.
- Saper riconoscere e governare i sistemi e le pratiche culturali che interagiscono nella complessa organizzazione di una multinazionale.
- Saper riconoscere e comprendere i meccanismi di funzionamento dei sistemi economici e le variabili che ne condizionano il funzionamento anche a livello internazionale.
- Saper riconoscere e comprendere le norme fondamentali che disciplinano il commercio internazionale.
- Saper identificare ed applicare le tecniche quantitative a supporto dei processi decisionali.

sbocchi occupazionali:

- Aziende multinazionali.
- Società di consulenza specializzate nel management delle aziende multinazionali.

Manager o professional nelle società di consulenza direzionale e strategica**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura è in grado di intervenire come manager o professional all'interno delle società di consulenza direzionale e strategica. Nello specifico, si occupa:

- dei sistemi di analisi e gestione strategica, anche in prospettiva di sviluppo nei mercati nazionali ed internazionali;
- della progettazione e realizzazione degli assetti organizzativi più funzionali al perseguimento delle strategie di sviluppo;
- della gestione dei progetti e del cambiamento;
- della gestione del personale, del governo dei meccanismi di comportamento organizzativo e di knowledge management, ponendo particolare attenzione al governo delle dinamiche professionali nei percorsi di carriera e nei processi di lavoro in gruppo;
- della progettazione e del funzionamento dei meccanismi formali ed informali di controllo direzionale più funzionali al governo delle società di consulenza.

competenze associate alla funzione:

- Saper guidare con successo il cambiamento verso il conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi da parte di una organizzazione (o di una sua parte).
- Saper progettare, aggiornare e far funzionare i processi ed i progetti manageriali tipici di una società di consulenza.
- Saper riconoscere e governare i sistemi e le pratiche culturali che interagiscono nella complessa organizzazione di una società di consulenza.
- Saper riconoscere e comprendere i meccanismi di funzionamento dei sistemi economici e le variabili che ne condizionano il funzionamento anche a livello internazionale.
- Saper riconoscere e comprendere le norme fondamentali che disciplinano il commercio internazionale.
- Saper identificare ed applicare le tecniche quantitative a supporto dei processi decisionali.

sbocchi occupazionali:

- Società di consulenza direzionale e strategica.

Manager o consulente nelle aziende del lusso**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura è in grado di intervenire come manager o consulente specializzato nella gestione delle aziende del lusso fortemente esposte a processi di internazionalizzazione. Nello specifico, si occupa:

- delle politiche aziendali, ponendo attenzione ai meccanismi di marketing, sviluppo e gestione dei brand, anche in prospettiva di licensing e di comunicazione;
- della progettazione e realizzazione degli assetti organizzativi più funzionali allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nel settore del lusso, con particolare attenzione allo sviluppo del retail e dei sistemi distributivi;
- della progettazione e del funzionamento dei processi di gestione operativa a supporto dei sistemi produttivi e distributivi, con specifico riferimento alle funzioni di supply chain management;
- della gestione del personale, della gestione del cambiamento e del governo dei meccanismi di comportamento organizzativo, ponendo particolare cura al governo delle dinamiche legate allo sviluppo di carriera;
- della progettazione e del funzionamento dei meccanismi formali ed informali di controllo direzionale più funzionali al governo dei brand nei processi di internazionalizzazione.

competenze associate alla funzione:

- Saper guidare con successo le aziende che operano nel settore del lusso (o parte di esse) verso il conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi perseguiti.
- Saper progettare, aggiornare e far funzionare i processi manageriali tipici di un'azienda che opera nel settore del lusso.
- Saper riconoscere e comprendere i meccanismi di funzionamento dei settori del lusso e le variabili che ne condizionano il funzionamento anche a livello internazionale.
- Saper riconoscere e comprendere le norme fondamentali che disciplinano il commercio internazionale.
- Saper identificare ed applicare le tecniche quantitative a supporto dei processi decisionali.

sbocchi occupazionali:

- Aziende del lusso.
- Società di consulenza specializzate nel management delle aziende del lusso.

Manager o consulente nelle aziende sanitarie**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura è in grado di intervenire come manager o consulente specializzato nell'organizzazione e nella gestione dei servizi sanitari, anche in contesti aziendali orientati a processi di internazionalizzazione. Nello specifico:

- supporta la direzione aziendale nei processi decisionali e nella definizione degli obiettivi strategici ed operativi, analizzando i bisogni della popolazione di riferimento e tenendo in considerazione i vincoli che agiscono nel sistema sanitario;
- supporta la direzione aziendale nel governo dei progetti di cambiamento, intervenendo anche nella gestione delle relazioni con i portatori di interesse;
- si occupa della progettazione e realizzazione degli assetti organizzativi più funzionali all'efficace ed efficiente funzionamento dei servizi sanitari, anche con riferimento alla crescita internazionale;
- supporta la direzione nella gestione del personale, ponendo particolare cura al governo delle dinamiche professionali che caratterizzano le aziende sanitarie;
- si occupa della progettazione e del funzionamento dei meccanismi formali ed informali di controllo direzionale più funzionali al governo delle aziende sanitarie.

competenze associate alla funzione:

- Saper riconoscere i meccanismi fondamentali di funzionamento dei sistemi sanitari e le variabili che ne condizionano il funzionamento anche a livello internazionale.
- Saper progettare, aggiornare e far funzionare i modelli organizzativi ed i correlati processi manageriali tipici di una azienda sanitaria.
- Saper riconoscere ed influenzare le dinamiche professionali che caratterizzano le organizzazioni sanitarie, mettendo in campo opportuni processi di comportamento organizzativo, di gestione del cambiamento e di gestione dei progetti.
- Saper identificare ed applicare le tecniche quantitative a supporto dei processi decisionali.

sbocchi occupazionali:

- Aziende sanitarie pubbliche che esercitano funzioni di tutela della salute.
- Aziende sanitarie pubbliche che esercitano funzioni erogative.
- Aziende sanitarie private.
- Società di consulenza specializzate nell'organizzazione e nella gestione dei servizi sanitari.

Manager, consulente o imprenditore nelle piccole e medie imprese**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura è in grado di intervenire in sede di avvio di una nuova impresa, agendo come imprenditore ovvero fornendo consulenza a chi ricopre funzioni imprenditoriali. Inoltre, la figura è in grado di agire in piccole e medie imprese già avviate, ricoprendo il ruolo di imprenditore, manager oppure consulente per la direzione aziendale. In entrambi i casi, la figura è in grado di operare in contesti fortemente esposti all'internazionalizzazione. Nello specifico:

- gestisce o supporta i processi imprenditoriali lungo le varie fasi del ciclo di vita di una piccola e media impresa nei mercati nazionali ed internazionali;
- svolge analisi di carattere strategico finalizzate a formalizzare efficaci opzioni strategiche ad elevato contenuto innovativo nel panorama internazionale, ivi incluse le analisi di mercato finalizzate ad identificare nuovi trend ed opportunità di business;
- predisporre ed aggiorna il business plan, interagendo con i diversi portatori di interesse anche rispetto ai processi di finanziamento;
- si occupa della progettazione e realizzazione degli assetti organizzativi più funzionali al raggiungimento dell'orientamento strategico della piccola e media impresa e degli obiettivi in cui esso si declina, anche con riferimento alla crescita internazionale;
- governa l'introduzione e lo sviluppo di nuove opzioni tecnologiche a vantaggio dei processi interni aziendali;
- si occupa della gestione del personale ed interviene nei processi di comportamento organizzativo che tipicamente caratterizzano una piccola e media impresa fortemente esposta ai processi di internazionalizzazione;
- si occupa della progettazione e del funzionamento dei meccanismi formali ed informali di controllo direzionale nelle piccole e medie imprese.

competenze associate alla funzione:

- Saper identificare, analizzare e gestire i processi imprenditoriali tipici di una piccola e media impresa, dalla fase di start-up alle sue successive evoluzioni anche nei mercati internazionali.
- Saper riconoscere i principali trend di mercato ed individuare opportunità imprenditoriali.
- Saper progettare, aggiornare e far funzionare i processi manageriali tipici di una piccola e media impresa esposta ai processi di internazionalizzazione.
- Saper riconoscere i meccanismi di funzionamento dei sistemi economici e le variabili che ne condizionano il funzionamento anche a livello internazionale.
- Saper riconoscere e comprendere le norme fondamentali che disciplinano il commercio internazionale.
- Saper identificare ed applicare le tecniche quantitative a supporto dei processi decisionali.

sbocchi occupazionali:

- Imprenditore.
- Manager in piccole e medie imprese già avviate.
- Società di consulenza specializzate nelle piccole e medie imprese.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	32	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	16	24	12
Statistico-matematico	MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	16	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/14 Diritto dell'unione europea	8	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			56 - 88	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	24	12
Totale Attività Affini			16 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			32 - 32

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-S/01)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/09 , SECS-P/10 , SECS-P/11 , SECS-S/03 , SECS-S/06)

SECS-P/07

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano la contabilità analitica e industriale, la programmazione e il controllo dei valori economici, le scelte di medio e lungo periodo delle aziende. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/08

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano i caratteri distintivi di imprese appartenenti a settori industriali differenti, le logiche di azione e di condotta competitiva relativa, le modalità di gestione di imprese di diverse dimensioni. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/09

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, completano gli aspetti teorici e le conseguenze decisionali relative alla funzione finanziaria d'impresa e alla consulenza finanziaria, attraverso l'approfondimento di temi, tra gli altri, attinenti ai modelli di rischio e rendimento, a quelli riguardanti i capitali e la valutazione d'impresa, le operazioni finanziarie straordinarie e l'apertura del capitale dell'impresa al mercato. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/10

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano l'ampiezza e la complessità dei criteri di progettazione dei modelli organizzativi ed istituzionali presenti nel contesto economico nazionale e internazionale, l'analisi delle scelte tecnologiche concernenti i sistemi di comunicazione e informazione, la definizione delle politiche di amministrazione, gestione e sviluppo del personale e la costruzione di capitale sociale e professionale. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/11

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano la pluralità delle caratteristiche degli attori delle attività di intermediazione, le logiche di azione e di condotta competitiva relativa, i principali strumenti di intermediazione finanziaria, le modalità di gestione di attori economici di differenti dimensioni. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-S/01

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, afferenti le analisi statistiche univariate, bivariate e multivariate, le analisi delle distribuzioni condizionate, le misure di connessione e di dipendenza, il calcolo delle probabilità e le inferenze statistiche. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-S/03

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, fanno riferimento ai metodi e ai processi di rilevazione e di stima dei fondamentali fenomeni economici, sociali e demografici, agli strumenti per l'analisi delle variazioni nel tempo e nello spazio di grandezze economiche, alla costruzione di indicatori relativi al campo finanziario e all'analisi e alla costruzione delle serie storiche al fine di permettere anche valutazioni ex ante. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-S/06

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano gli elementi teorici necessari per la formalizzazione e la soluzione di problemi economici, finanziari ed attuariali. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Di norma la prova finale prende spunto da esperienza di tirocinio autonomamente progettata dallo studente. Tale esperienza, pur essendo rubricata tra quelle di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del d.m. n. 270/2004, va considerata pertanto come attività preparatoria alla prova finale.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/03/2020